

INTRODUZIONE ALLA LETTURA DEI VANGELI APOCRIFI

2ª parte

RIASSUNTO PRIMA PARTE VANGELI APOCRIFI

Nel numero di settembre abbiamo cercato di comprendere assieme il significato di "vangeli apocrifi", titolazione di molte pubblicazioni che vediamo esposte nelle librerie.

Ed abbiamo visto come questi scritti non possono considerarsi "ispirati"; non sono, cioè, parola del Signore come i vangeli di Marco, Matteo, Luca e Giovanni.

Proprio in ragione di ciò avevamo sottolineato la prudenza con cui la Chiesa si rapporta a questi documenti.

In buona sostanza tali scritti hanno spesso un carattere fantasioso o di colore, pur presentando in alcuni casi elementi identici a quelli narrati dai quattro evangelisti.

Ci eravamo lasciati con un interrogativo: «Quali sono, allora, i criteri con cui si è pervenuti ad affermare l'autenticità di uno scritto evangelico rispetto ad un altro?». Cerchiamo ora di dare una risposta...

Seconda parte

Quali sono infatti i criteri con cui si è pervenuti ad affermare l'autenticità di uno scritto evangelico rispetto ad un altro? Certamente il primo fra tutti è stato quello del ricorso alla Tradizione orale, di cui abbiamo già parlato, tuttavia gli studiosi hanno individuato quattro criteri specifici che permettono di asserire la fondatezza storica e l'attendibilità di ogni singolo scritto:

1) Criterio di attestazione multipla. Quando un fatto o un insegnamento presente in un testo evangelico viene riportato anche negli altri scritti evangelici, esso è testimoniato da più parti e pertanto può essere considerato affidabile. Si potrebbe fare l'esempio degli atteggiamenti di Gesù nei confronti dei peccatori, della sua misericordia, come anche di determinate parabole, o altri elementi che sono presenti in tutti gli evangelisti, anche se sotto sfaccettature differenti.

2) Criterio della discontinuità. Quando un dato evangelico rompe con la mentalità vigente e con le consuetudini dell'epoca in cui Gesù visse, è da ritenersi autentico. Esempio tipico potrebbe essere l'atteggiamento di Gesù nei riguardi del sabato, che non è in linea con le convinzioni giudaiche dell'epoca.

3) Criterio della conformità. Un determinato fatto o brano è autentico se è conforme

e coerente con il messaggio di Gesù e l'annuncio del Regno di Dio. È il caso dei miracoli da lui operati, che attestano sempre e in ogni caso la centralità del Signore e l'annuncio del messaggio di salvezza; cosa che invece non si può affermare per i miracoli riportati dagli evangelisti apocrifi, che rappresentano invece una sorta di miracolismo vuoto e scervro di ogni senso e contenuto... (come poter ritenere conforme al Regno di Dio un Gesù fanciullo che fa morire e resuscita gli amici a suo piacimento? O un Gesù capriccioso e impertinente che fa morire il suo amichetto che ha distrutto i suoi laghetti di fango?).

4) Criterio di spiegazione necessaria. Un fatto evangelico è autentico quando ha la sua spiegazione immediata e semplice. La spiegazione più semplice e lapalissiana è quella che deve ritenersi la più necessaria, come per esempio: i discepoli non possono aver rubato il corpo di Gesù dal sepolcro, altrimenti non avrebbero potuto eludere la sorveglianza delle guardie.

Considerando nell'insieme tutti questi criteri e applicandoli ad ogni singolo scritto, è possibile trarre le conclusioni intorno all'attendibilità o meno di un libro evangelico e pertanto anche di stabilire il carattere di veridicità fra uno scritto e l'altro.

Tali sono stati anche i procedimenti che hanno condotto a non ritenere autentici i vangeli apocrifi, che si leggono nella Chiesa amo' di pura conoscenza e di raffronto, premessa una radicale conoscenza degli scritti evangelici canonici.

Chi infatti dovesse aprire un vangelo apocrifo senza aver prima assimilato in profondità tutti e 4 gli scritti ritenuti attendibili ufficialmente potrebbe essere tratto in inganno e cadere in un grave errore di considerare tali scritti quali facenti parte del patrimonio di salvezza tramandati dalle generazioni passate e approvato dallo stesso Cristo.

Rischio analogo a quello corso da chi, anche di recente, si fosse avventurato a leggere libri o vedere film dagli stessi tratti, ed essenzialmente qualificabili quali semplici "romanzi di fantasia", ma caratterizzati da un notevole zelo nello screditare o addirittura dissacrare la figura del Cristo e la sua divinità, senza tenere fermamente in considerazione quanto giunto fino a noi e divenuto patrimonio di ogni cristiano a seguito e grazie alla tradizione millenaria della Chiesa cattolica.

Gianluca Nicolai

PRIMAVERA



«È primavera e il sole è alto nel cielo...». Quest'anno la primavera è arrivata in anticipo e di conseguenza anche le piante stanno reagendo a questa temperatura del tutto anomala per il periodo.

In questo particolare periodo dell'anno, le piante necessitano un apporto di sostanze nutritive notevole, visto la grande quantità di fitomassa che deve essere prodotta.

Si rende quindi utile e necessaria la somministrazione di concime (concimazione) e l'eliminazione delle parti vegetative che alle piante non

servono più (potatura).

La concimazione assume un ruolo fondamentale per la ripresa vegetativa post invernale; in linea di massima un concime contenente azoto a lenta cessione può risultare utile per garantire l'apporto di sostanze nutritive per 4 mesi.

Questo tipo di concime è adatto per qualsiasi tipo di coltura, sia per piante da frutto che per piante ornamentali.

La potatura, invece, si rende necessaria per l'asportazione della massa vegetale prodotta negli anni precedenti, lasciando sia spazio allo sviluppo della vegetazione nuova che eliminando tutte le fonti di spreco di energia, che verrà impiegata nello sviluppo della nuova vegetazione.

Fabio Mosca

Le campane di San Fermo

«Una campana non suona più», si diceva, un po' allarmati. «Vedremo, vedremo» era il commento.

E così Mario Vanin e figlio, che curano il campanile della chiesa di Salce da tanti anni, sono saliti su: «Si capisce che non suona – ci dicono – il battaglio è lì, staccato dalla campana, con le cinghie a pezzi!».

Ma le impalcature..., i

punti dove da decenni battono i battagli..., e la linea elettrica, i fili scoperti... Un disastro, e un disastro pericoloso anche per l'incolumità delle persone e magari del tetto della chiesa.

Siamo arrivati in tempo. Dopo Pasqua tutto verrà sistemato.

La spesa, anche se non è esorbitante (conosciamo l'onestà dei Vanin) è pur sempre ragguardevole. Ci vorranno circa euro 8.000. Ne abbiamo poco più della metà.

Il resto verrà attraverso la collaudata generosità delle persone che frequentano quella chiesa.



Tolleranza e verità

Leggo sul prestigioso vocabolario Treccani, alla parola "tolleranza" questa definizione: «*Rispetto delle convinzioni altrui, specialmente politiche o religiose, anche se diverse dalle proprie*».

È una regola pratica di buon convivenza. Ed è un'idea ormai accettata, almeno a parole, un po' da tutti, chesesi vuole vivere in pace, bisogna saper essere tolleranti.

Ma altro è il dire, altro il fare. Abbiamo visto – in questi ultimi mesi – in occasione di varie scelte politiche o amministrative, come la tolleranza sia ancora un mito, lontana dalla pratica. Quanti insulti, quante accuse e pregiudizi, quanta rabbia... tutte forme di intolleranza che hanno generato altre piccole o grandi violenze di parole, ma spesso anche di atteggiamenti.

Ma la tolleranza come si accorda con la verità? Essere tolleranti, cioè, significa lasciar perdere tutto, lasciare che la verità e la menzogna si confondano, che nasca la confusione nella mente e nei comportamenti, fino a poter dire: «*tutto è lo stesso*?».

Ecco: se tolleranza volesse dire questo, si dovrebbe parlare piuttosto di "qualunquismo".

Due esempi:

– La vita

Ma è proprio vero che sia la stessa cosa pensare e dire che la vita è sacra, per se stessa, intoccabile perché donata, oppure dire che la si può manipolare, intaccare, condizionare, eliminare?

Tolleranza vuol dire lasciar fare tutto quello che ognuno pensa e vuole, o non occorrerà (per amore alla verità e non per intolleranza) garantire la vita, difenderla, impedendo attentati di qualsiasi tipo contro di essa? La vita non è un'idea cristiana. È una realtà umana, è di tutti. Persone che non hanno convinzioni religiose cristiane, ma culturalmente oneste, difendono la vita come valore universale. Tutti sanno che se salta la vita, non c'è più niente che tiene. Ormai ne siamo testimoni.

– La verità storica su Gesù

Tutti sanno di un libro e di un film che è in tutte le sale cinematografiche del mon-

do ed entrato in tante famiglie sotto forma di DVD, che intacca in modo subdolo e radicale la verità sul Gesù, volgarizzando in modo infame la sua figura storica, basandosi su documenti falsi e palesi e ridicole contraffazioni della verità storica.

Tolleranza vorrà dire: non importa, ognuno fa quello che vuole?

Non sarà certo chi vive il Vangelo o la sapienza dei non-credenti rispettosi della verità, che prenderà in mano le armi della violenza o delle minacce, per difendere la verità storica su Gesù. Ma gridare il proprio dolore per un'offesa che colpisce il cuore della fede di centinaia di milioni di persone, solo perché qualcuno sa che quanto più grande è il numero delle persone offese, più grande è la risonanza di quanto si fa, e quindi più grande è il guadagno di soldi a scrivere contro il Signore, questa sarà intolleranza?

Ma niente paura. Sono passati re e imperatori che hanno perseguitato ed ucciso, sono passati anche preti e teologi che hanno scassato la Chiesa di Cristo, sono passati tanti eretici. Passeranno anche scrittori e registi e le loro bestemmie contro il Cristo, passeranno quanti si saranno arricchiti sulla buona fede di molte persone, passeranno le loro iniquità.

Resterà la verità e la verità è quella del Vangelo, che, solo se vissuto, potrà salvare il mondo. Non l'odio, non la menzogna, non il dio denaro accumulato contro la verità, non le guerre, non la prepotenza..., la verità del Vangelo e la verità della vita salverà il mondo.

R.S.

«Fare qualcosa per gli altri e riceverne in cambio solo un sorriso»

LA NUOVA EVANGELIZZAZIONE

L'esperienza di un impiegato in una fabbrica di vetri

Nell'aprile del 2005 mi sono trasferito da Lonigo ad Almisano di Lonigo con la mia piccola famiglia, formata, oltre che da me, anche da mia moglie Betty, dalla mia primogenita Silvia e dall'ultima nata Aurora Alice, la quale doveva ancora ricevere il battesimo. Avevamo, di proposito, aspettato di ricevere il sacramento perché la nostra volontà era quella di farlo nella nuova casa e nel nuovo paese. Premetto che personalmente non sono mai stato un simpatizzante della chiesa della quale ho sempre criticato le scelte a mio parere sempre troppo lontane dalla società con cui si confronta, anche se sono sempre stato un credente ed un uomo che prega molto.

Così la prima persona di cui siamo andati in cerca, una volta sistemata un pochino la casa, è stato il parroco del paese. Il suo volto cordiale, i suoi modi gentili, la sua simpatia e la sua disponibilità hanno dato una scossa alla mia persona al punto che, evento assolutamente mai accaduto nella mia vita, decido di invitarlo a cena a casa mia, tra i visi stupefatti ma compiaciuti dei miei famigliari quando hanno appreso la notizia.

Una domenica di primavera del 2005, don Mariano, in occasione di una festa alla Saint Gobain Vetri di Almisano, celebrò Messa dentro allo stabilimento stesso. Vi partecipai assieme alla mia famiglia. Durante la Messa, don Mariano, diede in dono ai presenti un piccolo cartoncino colorato a testa con una frase incisa sopra, tratta dalla Sacra Bibbia. A me capitò la seguente frase: «Gareggiate nello stimarvi a

vicenda (Rm 12,10)». Piegai il bigliettino in due parti e lo conservai nel portafoglio.

Nell'azienda dove presto servizio ormai da più di quindici anni, nonostante le mie capacità, l'impegno profuso e la mia volontà, non ho mai avuto vita facile; o meglio, malgrado gli sforzi e la disponibilità dimostrata, non sono mai stato baciato dalla buona stella.

Così, un giorno senza alcun motivo particolare, estrassi dal mio portafoglio il dono di don Mariano e lo attaccai, bene in vista con lo scotch, dietro alla mia scrivania. Conseguentemente a ciò, senza particolare sforzo, modificai il mio approccio con i colleghi, offrendo loro più comprensione ed umiltà, lasciando da parte le ambizioni, anzi cercando di fornire loro le mie conoscenze per renderli più partecipi e motivati al lavoro.

Di lì a poco chiesi colloquio con il mio principale al quale manifestai la volontà di poter mettere a disposizione dell'ufficio la mia passione per l'informatica. Accolse la mia domanda e divenni referente per l'EDP del mio ufficio con la gestione di più di una trentina di terminali, software compreso.

Approfittando della nuova posizione acquisita misi i miei colleghi in grado di gestire, ognuno indipendentemente, qualcosa per dimostrare loro che il riconoscimento avuto non intendeva tenerlo solo per me, ma cercavo di dividerlo con loro il più possibile.

Alcuni appunti che avevo preso circa alcune caratteristiche e peculiarità del mio lavoro, li passai al mio principale per averne un giudizio e volle farne un libro per gli addetti ai lavori.

Riuscii a realizzare anche uno dei miei sogni e cioè quello di poter scrivere per una testata giornalistica. Oggi collaboro con il "Corriere Vicentino", con una rivista virtuale su internet cioè "Italia Libri" e con "Realtà Vicentina".

Il semplice gesto di avere affisso il biglietto di don Mariano mi ha aperto molte strade, ma soprattutto ho capito ed imparato che è meraviglioso poter fare qualcosa per gli altri e riceverne in cambio un solo sorriso!

Paolo Maria Coniglio

"CARITAS" IN PARROCCHIA

Nell'incontro di venerdì 9 marzo, il Consiglio Pastorale ha discusso circa il bisogno di "fare caritas", cioè il bisogno di affrontare e risolvere le nuove e vecchie povertà presenti quotidianamente nella Parrocchia. Al riguardo, si ritiene sia fondamentale il contributo di tutta la comunità per segnalare realtà di carattere problematico alle quali poter far fronte con spirito di collaborazione.

Ecco allora che il primo passo è quello di invitare tutti coloro che sono a conoscenza di persone che vivono situazioni di disagio fisico o relazionale a parlarne con il Parroco don Tarcisio, o ad un membro del Consiglio Pastorale Parrocchiale, spiegando in concreto come operare.

Si auspica che la comunità sia disponibile, oltroché ad individuare le realtà più bisognose, a mettersi a disposizione, compatibilmente con i propri impegni, per condividere un servizio di aiuto verso queste persone. Grazie

Il Consiglio Pastorale

Ciò che accade alla Scuola Materna

All'inizio della primavera siamo ormai in grado di fare un primo bilancio dell'anno scolastico in corso. Varie sono state le proposte (alcune nuove, altre ormai collaudate negli anni) che abbiamo pensato di rivolgere ai bambini e che sono state favorevolmente accolte anche dalle famiglie.

Sono stati proposti un corso di musica e canto, uno di gioco-danza, uno di psicomotricità, uno di inglese e nei prossimi mesi inizieranno quelli di pittura e di nuoto.

Come da tradizione, con l'arrivo della bella sta-

gione, inizieranno le uscite varie: gita a Gardaland, pic-nic, passeggiate, visita alla caserma dei Vigili del Fuoco, gita in treno...

Quest'anno inoltre i bambini dell'ultimo anno sono stati invitati a partecipare ad un concorso indetto dalla F.I.S.M.: dovevano preparare un disegno che fosse adatto come logo per l'associazione stessa.

Hanno partecipato ed hanno avuto la soddisfazione di avere una menzione speciale.

Nella foto un momento della consegna dei premi, consistenti in uno scatolone



di libri per bambini.

Fiduciosi che tutto continui per il meglio, seguiamo il nostro gioioso cammino, circondate dagli

sguardi soddisfatti dei bambini.

Le maestre

P.S.: Se siete interessati abbiamo ancora alcuni posti disponibili per l'anno scolastico 2007-2008.



SCUOLA MATERNA

Timori e speranze

La scuola materna Carli di Salce ha saputo accogliere numerosissimi bambini dagli anni '50 ad oggi ovvero dal momento in cui si erano cominciate a registrare la necessità e l'opportunità di accompagnare i bambini della parrocchia nei primi anni di vita, quelli in cui cominciano a prendere forma le relazioni con il contesto in cui i bambini si sono trovati a nascere.

Di questo contesto faceva parte in modo significativo anche la tradizione cristiana cattolica che non poteva non stare a cuore a una parrocchia e dentro l'attenzione rivolta anche alla trasmissione dei principi fondamentali di questa tradizione prendeva forma l'educazione intesa proprio come introduzione alla realtà. Ecco quello che premeva alla scuola materna:

educare non solo nel senso di dire cosa si può fare e cosa no, nel senso di non dire le parole, di avere attenzione l'uno agli altri, ma proprio nel senso di dire le basi del "come" vale la pena di stare al mondo, di dire, di parlare di una convenienza, perché si tratta proprio di una convenienza: stare al mondo in un certo modo conviene perché fa gustare di più le cose del mondo. Questa la sfida, da sempre, della tradizione cristiana cattolica che, non a caso, parla proprio di un centuplo quaggiù. Tutti i genitori desiderano il meglio per i propri bambini e quindi non possono che desiderare che i loro bambini comincino, in qualche modo, ad avviarsi su quella strada che promette il centuplo. Il cambiamento della società registrato a tutti i livelli negli ultimi venti anni unitamente ad un oggettivo calo demografico che ha ca-

ratterizzato in modo importante gli ultimi anni ha portato la parrocchia ad aprire in modo significativo sotto l'aspetto dei numeri ai bambini fuori parrocchia che, nell'anno 2006-2007 si registrano nella misura della metà di tutti i bambini iscritti. Ma una contingenza data dal fatto che si registra un calo nelle iscrizioni unita ad una contingenza di altra natura (politica nel senso più puro e più vero del termine) che porta a constatare come le entrate da parte degli organi comunali, regionale e statale sono diminuite in modo significativo negli ultimi anni nonostante i costi di gestione si mantengano agli stessi livelli e non si dia la possibilità di diminuirli, portano chi scrive a segnalare una situazione di difficoltà che si vuole portare a conoscenza di tutti coloro che vengono raggiunti con il presente bollettino

parrocchiale. Si ritiene infatti che questa diminuzione delle entrate da parte delle istituzioni preposte non sia rispettosa del servizio svolto dalla scuola materna, non si capisce come sia possibile non riconoscere che la diminuzione dei contributi e il loro conferimento a grande distanza temporale dal momento della loro assegnazione costituisca un grave problema per la gestione della scuola stessa. Non si capisce come sia possibile che si paghino le tasse per i servizi scolastici anche nel momento in cui non ci si serve delle strutture pubbliche e la scuola parrocchiale non gode della necessaria attenzione da parte delle istituzioni e del riconoscimento del servizio pubblico svolto (usando questo termine nel senso più ampio del suo significato).

CONTINUA DALLA PAGINA 9



Quest'anno scade il comitato di gestione dell'asilo dopo che le persone votate sono rimaste in carica per tre anni.

Molte delle figure del comitato sono presenti in questo organo da parecchio tempo e si segnala l'opportunità di promuovere un ri-

cambio di persone così da poter condurre questa "battaglia" di giustizia con risorse fresche e motivate che sappiano riconoscere il pieno valore dell'esperienza educativa dell'asilo di Salce e che, forti di questa consapevolezza, sappiano lavorare per poter conseguire dei risultati in termini di riconoscimento così da poter cercare le condizioni più favorevoli per la sopravvivenza di una struttura che va premiata perché si occupa dei "grandi" di domani.

Arch. Alberto Lazzaretti
Segr. del Comitato di gestione della Scuola materna di Salce

Lavori all'asilo

È dalla fine maggio 2006 che la ditta OMAP dei fratelli De Prà di Ponte nelle Alpi ci ha promesso di eseguire l'asfaltatura della rampa che dalla strada comunale scende verso il garage e il parcheggio della scuola materna.

All'ultima richiesta di intervento, ci è stato assicurato che il primo lavoro, all'apertura dei cantieri, sarà il nostro. Se è vero, all'uscita del presente bollettino, il lavoro dovrebbe essere già stato eseguito.

Non è stato un capriccio. Le acque che scendono dalla strada portano abbondante materiale che ottura gli scarichi e quindi invade il garage, con tutto il materiale ivi custodito.

Il comitato civico di Salce incontra gli amministratori locali



Lunedì 12 febbraio il Comitato Civico di Salce ha organizzato, presso il salone della scuola materna un'assemblea pubblica con la popolazione. Erano presenti, su invito del comitato stesso, il vice sindaco Franco Gidoni, il Direttore Generale del Comune Pierdomenico Gnes, l'assessore alle frazioni e allo sport Giorgio De Bona, l'assessore alla viabilità Paolo Gamba e, in rappresentanza della Provincia, l'assessore Quinto Piol.

L'ordine del giorno riguardava le risposte alle richieste presentate dal comitato all'amministrazione comunale e discusse con l'assessore De Bona negli incontri del 20 settembre e del 16 ottobre 2006. Dopo il saluto alle autorità e al pubblico del coordinatore Giancarlo Fant, un incaricato del comitato ha riassunto per i presenti le richieste di cui sopra. L'assessore De Bona ha subito posto in evidenza un intervento, firmato proprio lo stesso giorno dell'assemblea pubblica, con la Nis per l'in-

stallazione delle tribune nel nostro campo sportivo. La stagione per Salce sarà la primavera: per quei mesi l'assessore Gamba ha ipotizzato l'apertura del cantiere della ciclopedonale che da Giamosa arriverà fino a Bettin, con la possibilità di congiungerla con la ciclo-turistica che da Belluno collegherà Feltre. Inoltre è prevista la ristrutturazione dell'incrocio di Giamosa con l'inserimento di una doppia corsia, oltre a tre passaggi pedonali e la sistemazione delle fermate dell'autobus.

Per quanto riguarda l'illuminazione è garantito il completamento di via Silva a Giamosa e l'installazione di un punto luce all'angolo della scuola materna. È stata assicurata, inoltre, la sistemazione e l'asfaltatura di una parte della strada di via Giamosa e di un tratto della strada vicinale di "Col Servan".

Per il parcheggio, a servizio della chiesa e del cimitero, il progetto presentato dal comitato è stato confermato con qualche variante, la zona è il triangolo tra la strada d'accesso al cimitero e la strada co-

mune per Salce. Il progetto è stato inserito nelle opere prioritarie per il 2007, la somma prevista è di 72 mila euro per 36 posti auto e l'opera verrà realizzata a stralci.

Inoltre, il progetto presentato dal comitato per la costruzione di oltre un centinaio di loculi ossari nel nostro cimitero, rientrerà seppur con un numero di loculi ridotto rispetto a quanto richiesto, nel programma d'intervento che l'amministrazione attuerà, (si spera), entro il 2007, interessando alcuni cimiteri del comune.

L'amministrazione ha illustrato due ipotesi di rotatorie al bivio Salce-Canzan, con o senza l'abbattimento del fabbricato ex cooperativa. I tempi saranno comunque lunghi, perché l'intervento è di competenza dell'ANAS, proprietaria ancora della statale.

La nostra richiesta per un marciapiede che colleghi il bivio di Salce con il centro commerciale, è stata presa in considerazione dall'assessore Gamba che ha ritenuto l'intervento possibile includendolo

nella soluzione rotatoria.

È stata inoltre presentata la nuova soluzione del Fio2, (inserimento via Dendrofori, rotatoria cimitero, sottopasso FF.SS. e viale Europa), con nuova rotatoria di via Marisiga e eliminazione del passaggio a livello. L'assessore provinciale alla viabilità Piol ha risposto positivamente sulla chiusura definitiva della discarica di Cordelle, visto il buon risultato della raccolta differenziata e ha, inoltre, illustrato il progetto della pista ciclo-turistica che da Belluno congiungerà Feltre, soffermandosi sul tracciato che interesserà il nostro territorio, da Col da Ren a S. Fermo, precisando che per questo tratto il finanziamento è certo e sufficiente. Interessanti e qualificati sono stati gli interventi dei presenti.

L'incontro è stato sicuramente positivo, sia per la documentazione e gli elaborati grafici presentati dalle due amministrazioni, sia per l'attenzione dimostrata alle nostre zone.

Renato Candeago



RICORRENZE



* Il 28 gennaio Gaetano e Paola Tenin hanno festeggiato il 25° del loro matrimonio.



* Il 18 febbraio Arturo ed Emilia Capraro hanno fatto festa per il loro 50° di matrimonio.



* Mario Nicolai, vice presidente nazionale e presidente provinciale dell'USARCI, è stato insignito del titolo di Commendatore dell'Ordine "Al merito della Repubblica". La cerimonia della consegna dell'onorificenza verrà fatta il 2 giugno prossimo, in Prefettura di Belluno.



* Valentina Dalle Mule si è laureata in questi giorni in Giurisprudenza all'università di Parma.



* Un significativo successo ha ottenuto Nicolò Colbertaldo nella manifestazione sportiva svoltasi sulle nevi di Sappada sabato 17 febbraio scorso ai campionati italiani di fondo degli Agenti di commercio. Nicolò è il più giovane vincitore.

Agli sposi che hanno festeggiato una data significativa della vita, al neo Commendatore, alla neo-dottore, e al piccolo campione, complimenti ed auguri da parte di "La Voce Amica", redattori e lettori.

IL PAPA A LORENZAGO



Dal 9 al 28 luglio papa Benedetto XVI sarà in vacanza a Lorenzago di Cadore. Avremo modo di ascoltarlo e di godere della sua presenza nella nostra terra, come abbiamo goduto per sei volte quella di papa Giovanni Paolo II. Benvenuto fra noi Benedetto XVI!

DATE IMPORTANTI

- **Domenica 15 aprile:** cresima di una decina di nostri ragazzi e ragazze. Il Vescovo celebra per loro alle ore 11.00. Per quanti non saranno presenti alla cresima, sarà celebrato la santa messa in parrocchia alle ore 9.00, mentre, per una volta, resta sospesa la Messa a San Fermo.

- **Domenica 6 maggio:** una decina di bambini e bambine farà la loro Prima Comunione, durante la santa messa d'orario, alle ore 10.00.

Si sono preparati a questi appuntamenti con un cammino di fede proposto loro dalle catechiste e - il 17-18 marzo - con un ritiro al Centro "Papa Luciani" a Col Cumano di Santa Giustina.

La domenica 18 erano presenti anche i genitori e, per quanto possibile, anche i padrini.

Speriamo bene. Intanto aiutiamoli con la nostra preghiera (specialmente voi malati) e con una bella testimonianza di fede. Di questo hanno veramente tanto bisogno.

Due episodi della vita di papa Luciani Una singolare esperienza d'incontro Luciani-Arrigoni



Nella primavera/estate del 1958 ero stato incaricato dalla Clinica Odontoiatrica dell'Università di Pavia, dove frequentavo la Specialità in Odontoiatria, di organizzare qui a Belluno un Congresso Odontoiatrico a carattere nazionale denominato "Convegno Stomatologico della Valle del Piave", cui parteciparono Direttori e Scuole Odontoiatriche di tutte le Università italiane. Il giorno prima dell'apertura del Congresso giunse a Belluno il Direttore della Clinica Odontoiatrica dell'Università di Pavia prof. Silvio Palazzi, Presidente del Congresso oltre che personalità di grande rilievo a livello internazionale, il quale mi chiese di accompagnarlo nelle visite di cortesia, già programmate, al Prefetto, al Vescovo ed al Sindaco della Città. Il Vescovo mons. Muccin era assente da Belluno e lo sostituiva il Vicario mons. Albino Luciani, con il quale il colloquio, in mia presenza fu lungo e cordiale.

Il prof. Palazzi, che era uomo di mondo, abituato ad incontrare eminenti personalità, rimase molto impressionato da quell'incontro tanto che, appena usciti in Via S. Lucano, esclamò: «In gamba quel Prete! Io non ci

sarò più ma vedrai, caro Arrigoni, che quello diventerà Papa!». E vent'anni dopo il presagio del prof. Palazzi si avverò!

* * *

Mio padre aveva curato don Albino fin da quando frequentava il Seminario, ed aveva continuato a curarlo anche da Vescovo. La lunga consuetudine li aveva fatti diventare amici. Mio padre si ammalò di tumore nell'ottobre del 1970, il decorso fu molto rapido, e morì la notte di Natale. Il giorno della Vigilia mons. Albino venne a sapere, non ho mai saputo come e da chi, che mio padre era in punto di morte, e si precipitò a Belluno. Lo vedemmo arrivare in Ospedale, con sorpresa di tutti, furtivo e dimesso come il solito, e gli chiedemmo: «Monsignore, come mai il Patriarca qui la Vigilia di Natale? E le Funzioni a S. Marco?». Rispose: «Ho saputo che il dott. Arrigoni è in punto di morte. Per tutto quello che devo voglio essere io ad impartirgli l'estrema Unzione. Se non lo avessi fatto ne avrei avuto rimorso». Lo salutò, gli diede la sua benedizione, e ripartì immediatamente per Venezia. E mio Padre morì poche ore dopo.

Gianbattista Arrigoni

Condivisione

Per il Bollettino 3/06

* *Dalle frazioni*

Bettin 259; Canal 24; Canzan Alto 37,00; Canzan Basso 32; Casarine 55,50; Col di Salce 148; Giamosa 242,50; Marisiga 50; Peresine 22; Pramagri 109; Salce 291; San Fermo 34.

* *Altre offerte*

Bianca Fant TV 20; Gigi Roni BL 20; N.N. 20; Graziella Fagherazzi 10; Rita Piccinelli Fontanive 25; Amelia Broi UD 25; Luigina Tavi 20; Giordano Rossa 20; Laura Saronide - Puos d'Alpago 5; Sorelle Argenta BL 20; Carla Rech - Ponte nelle Alpi 20; Carlo Fiabane 20.

Spese per il Bollettino n. 3/06

Tipografia 819,00

Spedizione 16,00

Per le Opere della Parrocchia

* *In memoria*

- di Enrico De Nard - la moglie 50
- dei defunti di famiglia, Margherita Canton 35
- di Ennio De Min - moglie e figli 150
- del padre, N. N. 70
- dei defunti di famiglia, Lidia Salvador 10
- della sorella, nel trigesimo, Giovanni Bozzetto 50
- di Angelo Dalle Cort, la famiglia 10
- dei defunti di famiglia, Maria Angela Favretti 30
- di Angelo Righes, la moglie 50
- di Pierantonio Balbin, la famiglia 50
- di Agnese Dal Pont, la famiglia 200
- di Mariangela Dalla Mora, i cognati Corinna, Giuseppina ed Egidio Dell'Eva 90
- di Giovanni Bortot, la moglie Ida 20
- dei defunti di famiglia, Giordano Rossa 50
- di Giovanna Carlin, la famiglia 50
- di Duilio Pitto, la famiglia 100; la sorella Maria 50
- di Giulietta Sponga, i familiari 50
- di Mario Fant, i figli 40
- dei defunti di famiglia, Giuseppina Fiabane 40
- di Guglielmo Ren, la famiglia 50
- del marito, Cate Zampolli 40
- di Pierantonio Balbin, la famiglia 70
- di Pietro Dell'Eva, la famiglia 200
- di Lucia De Biasio Lai, la famiglia 100

* *In occasione*

- del 50° di Matrimonio, Vittorio e Marcella Acaia 50
- del 50° di Matrimonio, Arturo ed Emilia Capraro 100; i figli 150
- del Battesimo di Tommaso Viel, i genitori 50
- del 25° di Matrimonio, Gaetano e Paola Tenin 50

Altre offerte

- Pietro e Giulia Dell'Eva 40;

ANAGRAFE PARROCCHIALE

È STATO BATTEZZATO

1. **Tommaso Viel** di Cristiano e Marica Chizzali, il 14 gennaio 2007

fam. Dalle Mule 50; Alberto Giamosa PD 500; Silvana Nencetti 12; fam. Bertolissi 50; Vittorio Roldo 50; N. N. 20; Alba Caldart 10; una offerta per fiori da parte di Marcellina Acaia, in occ. del 50° di matrimonio; N.N. in on. Della B.V. 30; Renata Marzot 50; alcune famiglie di Corte di Giamosa 50; Gino Dell'Eva 20; Elsa Cicuto in on. Della B.V. 50; per la Lampada del Santissimo, raccolta dai rappresentanti della Scuola dei Mort 900; Fam. Achille Gaggia 200; Antonio Roni 50; Nadia Zandonella 40;

Per la Scuola Materna

- occ. deposizione di Giovanna Carlin 17; occ. deposizione di Mariangela Della Mora 50; occ. deposizione di Duilio Pitto 40; occ. deposizione di Giulia Sponga 33; occ. deposizione di Lucia Lai De Biasi 147; occ. deposizione di Pietro Dell'Eva 57; in mem. di Giulia Sponga, Giambattista Arrigoni 50; in mem. di Duilio Pitto, la famiglia 50; in mem. di Mariangela dalla Mora, i nipoti 100; Ida Carlin Dell'Eva 50; la Scuola dei Mort 2006, 137; Anna Bortot 20.

A tutti il grazie più sincero.

Il tempo

Per scoprire il valore di un anno, chiedilo a uno studente che è stato bocciato all'esame finale.

Per scoprire il valore di un mese, chiedilo a una madre che ha messo al mondo un bambino troppo presto.

Per scoprire il valore di una settimana, chiedilo all'editore di una rivista settimanale.

Per scoprire il valore di un'ora, chiedilo agli innamorati che stanno aspettando di vedersi.

Per scoprire il valore di un minuto, chiedilo a qualcuno che ha appena perso il treno, il bus o l'aereo.

Per scoprire il valore di un secondo, chiedilo a qualcuno che è sopravvissuto ad un incidente.

Per scoprire il valore di un millesimo di secondo, chiedilo ad un atleta che alle Olimpiadi ha vinto la medaglia d'argento.

Il tempo non aspetta nessuno. Raccogli ogni momento che ti rimane, perché ha un grande valore.

Condividilo con una persona speciale, e diventerà ancora più importante.

Al neo battezzato, benvenuto nella nostra comunità cristiana e auguri alla sua famiglia.

I NOSTRI DEFUNTI 2006



15. **Amabile Dal Pont** di anni 77, Via del Boscon, deceduta il 6 dicembre 2006



16. **Giovanna Carlin** di anni 102, Via Salce, deceduta il 14 dicembre 2006



17. **Luciano Orlandi** di anni 72, Via San Fermo, deceduto il 23 dicembre 2006



18. **Pierantonio Balbin** di anni 49, Via Marisiga, deceduto il 21 dicembre 2006

Per i nostri defunti, la preghiera della Chiesa e per i familiari la nostra solidarietà ed amicizia.



19. **Mariangela Dalla Mora** ved. De Min, di anni 58, Via Marisiga, deceduta il 30 dicembre 2006

2007



1. **Duilio Pitto** di anni 86, Via del Boscon, deceduto il 16 gennaio 2007

2. **Giulia Sponga**, di anni 90, Via Prade, deceduta il 16 gennaio 2007



3. **Guglielmo Ren**, di anni 37, Via San Fermo, deceduto il 3 febbraio 2007



4. **Lucia De Biasio** in Lai, di anni 79, Via Marisiga, deceduta il 19 febbraio 2007



5. **Pietro dell'Eva**, di anni 90, Via Giamosa Peresine, deceduto il 24 febbraio 2007